



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/29 DEL 11.7.2012

Oggetto: L.R. n. 20/2006. Integrazione alle direttive e linee guida per l'esercizio della professione di guida turistico sportiva. Istituzione della figura professionale di Guida montana - Maestro di Arrampicata.

L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio richiama le importanti attività poste in essere dall'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio per la piena e definitiva valorizzazione del prodotto turistico ambientale. A titolo d'esempio si evidenzia la recente organizzazione della Bitas giunta alla terza edizione, all'imminente organizzazione degli Stati Generali del Turismo Attivo, la firma del protocollo d'intesa con gli organizzatori di turismo attivo e le varie iniziative a supporto del prodotto montagna, campagna. A tal fine si è rilevata la necessità di addivenire all'istituzione di nuove figure professionali per l'accompagnamento turistico con specifiche competenze, necessarie, in via prioritaria, per garantire ai turisti la possibilità di affidarsi a professionisti adeguatamente preparati e costantemente verificati nel loro operato.

La Regione, con la L.R. n. 20/2006, ha previsto la figura di guida turistico sportiva, la quale a seguito della successiva deliberazione della Giunta regionale n. 39/12 del 3.10.2007 "Direttive e linee guida per l'esercizio della professione di guida ambientale escursionistica e di guida turistico sportiva ai sensi della L.R. n. 20/2006" individua le seguenti specializzazioni:

- Guida speleologica;
- Accompagnatore per le attività cicloturistiche;
- Accompagnatore per le attività equestri;
- Operatori subacquei (istruttore subacqueo e guida subacquea).

L'Assessore richiama inoltre la legge nazionale 2 gennaio 1989, n. 6, che stabilisce i principi fondamentali per la legislazione regionale in materia di ordinamento della professione di Guida Alpina, figura che svolge le seguenti attività:

- a) accompagnamento di persone in ascensioni sia su roccia che su ghiaccio o in escursioni in montagna;



- b) accompagnamento di persone in ascensioni sci-alpinistiche o in escursioni sciistiche;
- c) insegnamento delle tecniche alpinistiche e sci-alpinistiche con esclusione delle tecniche sciistiche su piste di discesa e di fondo.

L'Assessore evidenzia che il contesto territoriale della Sardegna, caratterizzato da luoghi particolarmente impervi, rocciosi, grandi pareti, falesie costiere, canyon, richiede apposite e qualificate figure professionali in grado di fornire in sicurezza servizi di accompagnamento e di insegnamento.

L'Assessore sottolinea altresì che tali scenari non richiedono le medesime professionalità di una Guida Alpina. Tali professionalità molto selettive, che si maturano in molti anni di addestramento, e che riguardano ambiti di competenza estranei al contesto territoriale sardo ed in gran parte all'area mediterranea, precludono a livello regionale valide possibilità lavorative per molti operatori locali, generando nel settore turistico situazioni di disagio ed evidenti difficoltà nel controllo dell'esercizio abusivo della professione di Guida Alpina. Poiché le problematiche legate all'alta quota, al ghiaccio ed alla neve, per il territorio sardo sono inesistenti o limitate a brevi archi temporali ed a limitati comprensori territoriali, si rende necessaria la definizione di una figura professionale intermedia che garantisca comunque elevati standard di sicurezza per la propria clientela, ma il cui profilo professionale non comprenda attività del tutto estranee all'ambiente mediterraneo e tipico della Sardegna.

La Giunta regionale con la deliberazione n. 39/12 citata ha inteso non comprendere la figura di "Guida Turistica Montana" tra i profili professionali previsti nell'ambito delle guide turistico sportive in attesa del protocollo di intesa con il Collegio Nazionale delle Guide Alpine.

L'Assessore ritiene che non sia più procrastinabile la definizione di un nuovo profilo professionale per l'accompagnamento in ambiente montano e richiama le opportunità lavorative, economiche e turistiche che il territorio regionale offre per il tipo di attività precedentemente richiamato, anche per le sinergie che questo tipo di servizio potrebbe generare nella destagionalizzazione dei flussi turistici e per la promozione delle zone interne.

Vi sono inoltre motivi imperativi di interesse generale relativamente all'inserimento di tale professione all'interno delle Guide turistico-sportive di cui alla L.R. n. 20/2006, che attengono alla vita, alla salute e alla tutela dell'incolumità delle persone ed in particolare dei turisti, i quali devono potersi affidare in tutta sicurezza, per i motivi sopra esposti, a professionisti adeguatamente preparati ed organizzati.

L'Assessore richiama, inoltre, la necessità di superare l'attuale situazione derivante dall'esercizio



non sempre lineare della professione di Guida Alpina e ritiene che (pur in attesa dell'indispensabile iter modificativo della legge quadro delle Guide Alpine a livello nazionale), la Regione Autonoma della Sardegna possa avviare, in accordo con il Collegio nazionale delle Guide Alpine, un'esperienza pilota utile a definire una figura professionale intermedia per l'accompagnamento turistico in zone montane ed impervie, con l'utilizzo in sicurezza di tecniche e materiali cd. alpinistici, ma escludendo chiaramente ambiti territoriali quali l'alta quota, la neve ed il ghiaccio, riconducibili a contesti tipicamente alpini. Si propone l'inserimento della figura di "Guida Montana - Maestro d'Arrampicata" tra le specializzazioni delle guide turistico sportive di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 39/12 del 3.10.2007.

È "Guida Montana - Maestro d'Arrampicata" chi svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, le seguenti attività:

1. accompagnamento di persone in arrampicata su roccia, su strutture sia naturali che artificiali appositamente predisposte, con esclusione delle zone con caratteristiche alpine e delle aree innevate;
2. insegnamento delle tecniche di arrampicata su roccia, su strutture sia naturali che artificiali appositamente predisposte, con esclusione delle zone con caratteristiche alpine e delle aree innevate.

Alla "Guida Montana - Maestro d'Arrampicata" è permesso l'uso di tecniche e materiali alpinistici relativi al proprio ambito professionale di competenza. Le Guide Alpine – Maestri di Alpinismo e gli Aspiranti Guida, appartenenti al Collegio Nazionale delle Guide Alpine, possono svolgere, in ogni caso, le attività previste per il Maestro di Arrampicata.

L'Assessore propone infine che i requisiti tecnici, prove attitudinali, nonché durata e contenuti dei corsi di formazione necessari per l'accesso al Registro regionale delle Guide turistico-sportive - specializzazione "Guida Montana - Maestro d'Arrampicata" - saranno stilati in stretta collaborazione e dietro stipula di apposita convenzione con il Collegio Regionale o, in sua assenza, con il Collegio Nazionale delle Guide Alpine.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

di approvare l'istituzione della figura professionale di "Guida Montana - Maestro d'Arrampicata" quale specializzazione delle guide turistico sportive, di cui alla legge regionale 18 dicembre 2006,



n. 20.

È “Guida Montana - Maestro d’Arrampicata” chi svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, le seguenti attività:

1. accompagnamento di persone in arrampicata su roccia, su strutture sia naturali che artificiali appositamente predisposte, con esclusione delle zone con caratteristiche alpine e delle aree innevate;
2. insegnamento delle tecniche di arrampicata su roccia, su strutture sia naturali che artificiali appositamente predisposte, con esclusione delle zone con caratteristiche alpine e delle aree innevate.

Al Maestro di Arrampicata è permesso l’uso di tecniche e materiali alpinistici relativi al proprio ambito professionale di competenza.

Le Guide Alpine – Maestri di Alpinismo e gli Aspiranti Guida, appartenenti al Collegio Nazionale delle Guide Alpine, possono svolgere, in ogni caso, le attività previste per “Guida Montana - Maestro d’Arrampicata”.

Requisiti tecnici, prove attitudinali, nonché durata e contenuti dei corsi di formazione necessari per l’accesso al Registro regionale delle Guide turistico-sportive, specializzazione Guida Montana - Maestro di Arrampicata, saranno stilati in stretta collaborazione e dietro stipula di apposita convenzione con il Collegio Regionale o, in sua assenza, con il Collegio Nazionale delle Guide Alpine.

Le disposizioni contenute nella presente deliberazione saranno efficaci a decorrere dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci